



Informazioni di base: l'UE nel mondo, migrazione

Il panel "**L'UE nel mondo/Migrazione**" discute il ruolo dell'UE nel mondo, anche in relazione agli obiettivi e alle strategie per la sicurezza dell'UE, la difesa, la politica commerciale, gli aiuti umanitari e la cooperazione allo sviluppo, la politica estera, la politica di vicinato e l'allargamento. Si occupa inoltre di come l'UE dovrebbe affrontare la migrazione.

Questo documento contiene informazioni generali sui diversi argomenti del panel, ma soprattutto illustra quello che l'UE sta già facendo in questi settori e quali sono le principali preoccupazioni e speranze per il futuro espresse dagli utenti sulla piattaforma digitale multilingue (<https://futureu.europa.eu>). Nel documento sono inoltre presenti link contenenti maggiori informazioni su molti argomenti.

Il tuo compito

In questo panel ti inviteremo a deliberare e a formulare una serie di raccomandazioni a cui le istituzioni dell'Unione dovranno dare seguito per il futuro dell'Europa nei settori dell'UE nel mondo e della migrazione. Le raccomandazioni possono ad esempio indicare l'orientamento generale da seguire o come risolvere un problema specifico.

Nel corso di tre sessioni avrai l'opportunità di discutere e collaborare direttamente con altri cittadini di tutta Europa, insieme ai quali elaborerai le raccomandazioni. Nella terza e ultima sessione voterete collettivamente le raccomandazioni, che saranno presentate e discusse con gli altri partecipanti durante la sessione plenaria della Conferenza.

L'UE nel mondo: rafforzare una leadership mondiale responsabile

La pandemia di coronavirus ci ricorda che l'Europa può affrontare le sfide globali solo attraverso la cooperazione globale. Insieme possiamo far fronte a questioni improrogabili come la pace e la sicurezza, i cambiamenti climatici, lo sviluppo sostenibile e la ripresa mondiale.

Cosa fa l'UE?

L'UE difende il multilateralismo e un ordine internazionale basato su regole. Persegue un approccio coordinato all'azione esterna – dal commercio e i partenariati internazionali alla politica estera, di sicurezza e di difesa – che garantisca all'Europa una voce più forte e più unitaria nel mondo. Collaboriamo strettamente anche con i paesi vicini: stiamo introducendo una strategia globale per le nostre relazioni con l'Africa e ribadiamo la prospettiva europea per i paesi dei Balcani occidentali. Un impegno globale responsabile significa anche che l'UE investe in partenariati e alleanze con paesi terzi e organizzazioni multilaterali e regionali, in particolare quelli con cui condividiamo valori comuni ma anche quelli con cui abbiamo obiettivi globali in comune, ad esempio una risposta comune alla pandemia di coronavirus e ambizioni globali in materia di clima.

Quali sono stati finora gli esiti del dibattito sulla piattaforma digitale multilingue?

Le idee presentate nel quadro dell'argomento "L'UE nel mondo" riguardano una serie di temi connessi alla politica estera, dal commercio all'uso del "soft power" (potere di persuasione) e alla difesa. Nel complesso, i contributori chiedono una presenza dell'UE più forte sulla scena politica globale, sia nella politica di vicinato che nelle relazioni, per esempio, con i paesi dell'Africa e dell'America latina. I contributori alla piattaforma ritengono che l'UE debba essere più coraggiosa nell'esercizio del suo potere di persuasione e di coercizione. Dall'avvio della piattaforma l'argomento ha raccolto un totale di 1 756 contributi, tra cui 541 idee, 1 083 commenti e 119 eventi. Le varie idee possono essere raggruppate sulla base dei seguenti temi:

- **Obiettivi generali della politica estera dell'UE**
- **Politiche commerciali**
- **Difesa**
- **Ambito decisionale**
- **Allargamento**
- **Politica di vicinato e relazioni con altri paesi**

Obiettivi generali della politica estera dell'UE

I contributori esprimono il parere secondo cui il ruolo dell'UE sta cambiando tra preoccupazioni crescenti in merito all'emergenza climatica, cambiamenti nell'equilibrio di poteri a livello economico e geopolitico, importanti sfide per il multilateralismo e la lotta globale contro la COVID-19 (si vedano l'esempio di un [evento](#) e di un'[idea](#)). Vari contributori esprimono dunque il parere secondo cui l'UE dovrebbe essere più coraggiosa nell'esercizio del suo potere di persuasione e di coercizione (si veda l'esempio di [questa idea](#) e di [questa idea](#)).

Per quanto riguarda la politica estera dell'UE, molte idee fanno riferimento al ruolo che l'UE dovrebbe svolgere in materia di diritti umani e di valori democratici in tutto il mondo. Invitano ad assumere una posizione più severa e ad agire nei confronti dei paesi che violano

ripetutamente le convenzioni e/o i trattati internazionali in materia di diritti umani (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Si incoraggia ad esempio l'UE ad assumere un ruolo guida nel processo di pace tra Israele e Palestina (si veda l'esempio di un'[idea](#)). È collegato anche l'invito a creare un sistema comune europeo per l'esportazione di armi con norme severe che garantiscano che le armi prodotte nell'UE non alimentino i conflitti nel resto del mondo e non comportino violazioni dei diritti umani (si veda l'[idea](#)).

Politiche commerciali

Nell'ambito dell'argomento "L'UE nel mondo", un gruppo di contributori invita a migliorare le politiche commerciali e a riformare gli accordi commerciali in linea con i valori dell'UE, nel rispetto dei diritti umani o delle norme ambientali (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un'idea ampiamente sottoscritta invita a riformare la politica dell'UE in materia di scambi e investimenti e a rilanciare il multilateralismo globale, incentrato sulla creazione di posti di lavoro dignitosi e sulla protezione dei diritti fondamentali e dei diritti umani, compresi i diritti dei lavoratori e i diritti sindacali (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Difesa

Per quanto riguarda il rafforzamento del potere di coercizione – ritenuto anch'esso della massima importanza (si veda l'esempio di un [evento](#)) – i contributori sono favorevoli alla creazione di un esercito europeo comune (si veda l'esempio di un'[idea](#)). I contributori suggeriscono inoltre di creare forze o istituzioni più specializzate a livello di UE, ad esempio un'Accademia militare europea (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Ambito decisionale

I contributori ritengono essenziale che l'UE agisca quale entità solida e unita sulla scena politica internazionale, così da poter mantenere e rafforzare ulteriormente il suo ruolo. Vari contributi discutono della necessità di avere una politica estera comune. Una delle idee più sottoscritte nell'ambito di questo argomento suggerisce che sia necessaria una politica estera e di sicurezza comune per garantire la sicurezza dei cittadini europei e promuovere al contempo la democrazia, i diritti umani, lo Stato di diritto e la tutela dell'ambiente nel vicinato e a livello mondiale (si veda l'[idea](#)).

Un secondo sottotema riguarda l'invito a una maggiore cooperazione tra Stati membri. I contributori evidenziano la necessità, ai fini di mantenere la credibilità, di porre termine alla concorrenza tra gli Stati membri a livello internazionale. Suggestiscono pertanto che le ambasciate degli Stati membri dell'UE siano sostituite da una singola ambasciata dell'UE che rappresenti e unisca tutti gli Stati membri. Ciò potrebbe significare anche un'adesione unica dell'UE a istituzioni internazionali quali la NATO (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un'altra idea è inoltre la creazione di un passaporto comune dell'UE per tutti i cittadini europei (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Nell'ambito decisionale i contributi invitano a ripensare la regola dell'unanimità. Secondo un certo filone di idee, la situazione attuale basata sulla regola dell'unanimità permette a singoli Stati membri di bloccare la politica estera comune (si veda l'esempio di un'[idea](#) e di un [evento](#)). Tale aspetto è ritenuto problematico in quanto impedisce all'UE di avere una voce credibile, stabile e forte nel mondo, come già sottolineato nel tema precedente. Per questo motivo, secondo l'idea espressa, l'UE dovrebbe passare a un sistema di voto a maggioranza "assoluta". Una delle idee più sottoscritte nell'ambito di questo tema presenta una descrizione dettagliata di un sistema di voto a maggioranza assoluta per gli Stati membri, sostenuto dalla

maggioranza semplice dei membri del Parlamento europeo, che consentirebbe all'UE di adottare azioni esecutive e portare avanti una politica estera reale e credibile (si veda l'[idea](#)). Analogamente alle discussioni nell'ambito dell'argomento "Democrazia europea", anche l'alternativa di una maggioranza qualificata è presentata quale alternativa all'attuale regola dell'unanimità (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Un ultimo sottotema esamina le competenze del Parlamento europeo. I contributori ritengono che, malgrado abbia sostenuto il concetto di politica estera e di sicurezza comune (PESC) sin dall'inizio e abbia cercato di ampliarne la portata, il Parlamento europeo continui a svolgere un ruolo periferico nella definizione della politica estera dell'UE. I contributori ritengono pertanto fondamentale assegnare maggiori competenze in materia di politica estera al Parlamento europeo (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Allargamento

Un gruppo di contributori discute del necessario allargamento ai paesi del vicinato orientale e dell'esigenza di integrarli al fine di proteggere la democrazia in questi paesi (si veda l'esempio di un'[idea](#)), ma anche ai fini della stabilità economica nell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Queste idee sono espresse in modo analogo in una delle idee più sottoscritte nell'ambito di questo argomento, che invita a portare avanti l'allargamento dell'UE integrando i paesi dei Balcani occidentali per garantire la pace e la stabilità nella regione (si veda l'[idea](#)). In tale contesto è stato espresso anche l'invito a riconoscere pienamente il Kosovo (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Politica di vicinato e relazioni con altri paesi

Un sottotema di idee riguarda la rappresentanza diplomatica dell'UE: in termini generali, i contributori invitano le istituzioni dell'UE a rappresentare e difendere i loro interessi nel mondo in modo più visibile (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Mentre la maggior parte delle idee invoca un'UE più unita e integrata, così da rafforzare il ruolo dell'UE quale potenza mondiale del diritto e della giustizia, aperta a interagire con varie istituzioni multilaterali, a livello sia globale che regionale (si veda l'esempio di [questa idea](#) e di [questa idea](#)), altri vorrebbero che l'UE si concentrasse sul proprio ruolo di attore economico, come previsto inizialmente. A tale proposito ritengono che l'UE non debba assumere il ruolo di attore geopolitico, ma mantenere piuttosto la sua funzione primordiale di mercato economico comune. I partecipanti ritengono che, dato che l'UE non è uno Stato sovrano, non possa esercitare un ruolo politico quale attore globale (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

I contributi nell'ambito di tale tema fanno riferimento in particolare alle relazioni politiche dell'UE con la Russia e la Cina (si veda l'esempio di un [evento](#)). I contributori sottolineano la necessità di ripensare e riconsiderare radicalmente l'approccio dell'UE alla politica estera, come anche di riformarla ulteriormente adottando un approccio più ambizioso in linea con quanto discusso nei temi precedenti. I contributori sulla piattaforma discutono del parere secondo cui, quando si tratta di Cina, l'UE non dovrebbe semplicemente sviluppare una posizione più unita e severa nelle sue relazioni diplomatiche, dati i sistemi di valori estremamente divergenti, ma dovrebbe elaborare anche una strategia dell'Unione europea in materia di investimenti esteri per contrastare l'influenza della Cina a livello mondiale, in particolare nei paesi in via di sviluppo (si veda l'[idea](#)).

Per quanto concerne le relazioni dell'UE con i paesi dell'Africa e dell'America latina, i contributori ritengono che occorra un partenariato rafforzato e che vadano riviste le relazioni

commerciali (si veda l'esempio di un [evento](#)). La maggior parte dei contributori invita a un partenariato più forte tra l'UE e l'Unione africana al fine di rafforzare il multilateralismo regionale (si veda l'esempio di un [idea](#)). Altri cittadini chiedono partenariati bilaterali più forti tra i singoli Stati membri e i paesi dell'Africa al fine di affrontare la migrazione e altre minacce per la sicurezza dell'Unione europea. Ciò può tuttavia realizzarsi se le relazioni smetteranno di avere come obiettivo il mantenimento del patrimonio economico e politico degli ex sistemi coloniali (si veda l'[idea](#)). Lo stesso vale per le relazioni con l'America latina (si veda l'esempio di un [idea](#)).

Per maggiori informazioni:

- [Un'Europa più forte nel mondo](#)
- [La risposta comune dell'UE alla COVID-19](#)
- [Le relazioni esterne dell'UE](#)
- [Come fornisce aiuti l'UE? Protezione civile dell'UE](#)
- [Europa globale: il valore del commercio libero ed equo](#)
- [Una politica commerciale aperta, sostenibile e assertiva](#)
- [Servizio europeo per l'azione esterna](#)
- [Servizio degli strumenti di politica estera](#)

Migrazione: gestire la migrazione attraverso un sistema prevedibile, equilibrato e affidabile

Per affrontare la migrazione l'Unione europea deve dotarsi di un sistema moderno in materia di migrazione e asilo, garantire la gestione delle frontiere, cooperare con i paesi partner e combattere il traffico di migranti. Non solo: chi fugge dalla violenza deve ricevere protezione e i nuovi arrivati devono potersi integrare nella nostra società.

Cosa fa l'UE?

Affinché l'UE possa fornire soluzioni comuni, è necessario adottare un approccio equilibrato e inclusivo in materia di migrazione.

Il "nuovo patto sulla migrazione e l'asilo" della Commissione comprende una serie di proposte legislative nel quadro di un approccio globale alla migrazione. L'obiettivo è quello di migliorare la cooperazione con i paesi di origine e di transito e garantire procedure efficaci, percorsi legali sicuri, un'integrazione riuscita dei migranti che hanno il diritto di soggiornare nell'UE e il rimpatrio di quelli che non godono di tale diritto. L'UE pone inoltre l'accento sul rafforzamento delle frontiere esterne, sul miglioramento della gestione delle frontiere, anche grazie all'introduzione di nuovi sistemi di informazione, e sulla lotta al traffico di migranti.

Quali sono stati finora gli esiti del dibattito sulla piattaforma digitale multilingue?

Dall'avvio della piattaforma l'argomento della migrazione ha raccolto un totale di 1 157 contributi, tra cui 306 idee, 827 commenti e 24 eventi. I contributi relativi a questo argomento fanno emergere tre tendenze generali. Da un lato un gruppo di interazioni chiede maggiori interventi per controllare e ridurre la migrazione, d'altro canto si osservano altri contributi che invocano più solidarietà e migliori procedure di integrazione. Vi è poi un gruppo di partecipanti con una posizione intermedia, in quanto vorrebbero promuovere la mobilità internazionale ma solo tra democrazie economicamente sviluppate. Di conseguenza, sono analizzati i seguenti temi:

- **La migrazione non regolamentata proveniente da paesi non UE vista come una minaccia**
- **Posizione umanistica sulla migrazione**
- **Migrazione legale**
- **Affrontare le cause profonde della migrazione**
- **Controllo delle frontiere**
- **Integrazione**
- **Facilitare e sostenere l'acquisizione della cittadinanza dell'UE**

La migrazione non regolamentata proveniente da paesi non UE vista come una minaccia

Chi interviene nei commenti è esplicito nei propri contributi e idee sul tema della migrazione. Un tema osservato è la sensazione che la migrazione da paesi non UE costituisca una minaccia per la civiltà, l'identità, i valori e la cultura dell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)). I contributi esprimono pareri e opinioni sul fatto che la migrazione da paesi terzi contribuisce al terrorismo e alla creazione nell'UE di ghetti e zone in cui è pericoloso recarsi (si veda l'[idea](#)). Questi contributori chiedono misure volte a limitare la migrazione da paesi non UE, una politica di rimpatrio più rigorosa e strategie che ostacolino la mobilità dei migranti, come controlli più severi alle frontiere (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Posizione umanistica sulla migrazione

I contributori con una visione opposta chiedono soluzioni per contrastare la migrazione illegale e una politica migratoria dell'UE che preveda procedure di asilo più semplici e accessibili nei paesi di origine, rotte migratorie legali e sicure e la repressione della tratta di esseri umani al fine di evitare la morte di rifugiati alle frontiere dell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Infine, alcuni contributori chiedono un quadro giuridico che fermi la deportazione di persone e famiglie integrate verso paesi di origine non sicuri (si veda l'[idea](#)).

Migrazione legale

Nell'ambito del tema della migrazione legale, coloro che invocano politiche migratorie più rigorose chiedono una politica comune dell'UE di migrazione selettiva, con quote, procedure di selezione più rigorose e rigide procedure di accettazione (si veda l'esempio di un'[idea](#)). In alcuni casi, un sistema europeo per l'immigrazione basato su punti è ritenuto necessario per regolamentare in modo più efficiente i flussi migratori (si veda l'[idea](#)).

Analogamente, i contributi più aperti alla migrazione chiedono un approccio unificato e più efficiente, ma maggiormente in linea con i diritti umani e i valori (sociali) europei. Ad esempio, i contributi discutono specificamente di una procedura di asilo dell'UE unica ed efficiente (si veda l'[idea](#)), anche sottolineando la necessità di riformare la Convenzione di Dublino per evitare disparità nella distribuzione dei richiedenti asilo e dei migranti (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Si riscontra il sostegno di cittadini anche a favore di una politica dell'UE in materia di migrazione di manodopera o strategie UE di assunzione di studenti e lavoratori qualificati provenienti da paesi del terzo mondo. In tale contesto, un cittadino sottolinea la necessità che

l'UE disponga di maggiori competenze in materia di migrazione, in modo da poter garantire la gestione della migrazione conformemente ai principi e ai valori dell'Unione (si veda l'[idea](#)).

Un gruppo di utenti propone l'idea di promuovere un tipo selettivo di immigrazione. Questa tipologia di partecipanti solitamente vede la migrazione in una luce positiva per i vantaggi economici che comporta. Essi propongono di rivolgersi a paesi specifici per attirare i loro talenti (si veda l'[idea](#)) o di semplificare i criteri di mobilità tra democrazie economicamente avanzate, sia nell'Occidente che in Asia, in particolare nel contesto degli accordi di libero scambio (si veda l'[idea](#)).

Alcuni contributi riflettono anche su questioni di disuguaglianza che incidono sull'attuale procedura per la richiesta di asilo. Ad esempio mettono in evidenza il fatto che la percentuale di richiedenti asilo di sesso maschile è notevolmente superiore a quella delle donne richiedenti asilo o delle famiglie (si veda l'[idea](#)). Altri segnalano le difficoltà incontrate dai richiedenti asilo LGBTI, chiedendo che questo gruppo sia maggiormente tutelato e riceva una migliore assistenza per la traduzione (si veda l'[idea](#)).

Affrontare le cause profonde della migrazione

Pensando al futuro dell'Europa, i contributori sottolineano la necessità di affrontare le cause profonde della migrazione per risolvere i problemi migratori che l'UE vive attualmente.

I suggerimenti al riguardo vanno dalla creazione di relazioni commerciali eque, all'investire in un maggior numero di piani di aiuto allo sviluppo e in formazione accademica, allo sviluppo professionale delle persone che vivono nei paesi del terzo mondo (si veda l'[idea](#)).

Un gruppo specifico di contributi chiama l'UE all'azione argomentando che essa ha contribuito alla destabilizzazione regionale, ad esempio attraverso il coinvolgimento militare europeo o destabilizzando le esportazioni agricole sovvenzionate verso i paesi in via di sviluppo (si veda l'[idea](#)).

Controllo delle frontiere

Anche il tema del controllo delle frontiere riflette le due posizioni contrapposte in materia di migrazione.

In generale, si registra il sostegno a sforzi più organizzati e coordinati in materia di controllo delle frontiere: si chiedono controlli alle frontiere più ampi – ivi compresa un'autorità di respingimento (si veda l'esempio di un'[idea](#)) – un maggiore sostegno a Frontex con una migliore definizione delle sue funzioni (si veda l'[idea](#)) e un approccio giuridicamente vincolante agli sforzi di ricerca e soccorso nel Mediterraneo (si veda l'[idea](#)).

Altri contributi chiedono maggiore solidarietà e rispetto dei diritti umani. Le idee discusse in tale contesto sono, ad esempio, un sistema di distribuzione centralizzato dell'UE basato sulla solidarietà, su finanziamenti per migliorare le infrastrutture di accoglienza alle frontiere (alloggi e cibo) o su un'agenzia sovranazionale che gestisca i campi profughi europei; tale sistema sarebbe co-gestito da diversi paesi e finanziato con risorse dell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Integrazione

Un altro tema trattato nell'ambito dell'argomento "Migrazione" comprende idee che discutono l'integrazione e chiedono un percorso che monitori e segua i migranti al fine di garantirne la piena integrazione nello Stato membro dell'UE. Un'idea ravvisa un grande potenziale nel riconoscere i migranti e i membri delle comunità di accoglienza come agenti di cambiamento, dando loro maggiori possibilità di azione (si veda l'[idea](#)). L'istruzione è vista come un aspetto

fondamentale per l'integrazione, in cui la lingua e i valori europei svolgono un ruolo centrale. A tale proposito, i contributori ritengono che siano necessari programmi dotati di finanziamenti adeguati per sostenere l'inclusione dei bambini e dei ragazzi migranti in età scolare nel sistema di istruzione pubblica (si veda l'[idea](#)). I contributori sono del parere che una distribuzione geografica dei migranti sia fondamentale per conseguire l'integrazione (si veda l'esempio di un'[idea](#)) ed evitare la creazione di ghetti (si veda l'[idea](#)). Vi sono richieste di programmi e campagne di informazione che sensibilizzino i cittadini dell'UE alla lotta contro il razzismo, al fine di progredire verso una società realmente inclusiva. In relazione ai pareri sul razzismo e sull'esclusione dal mercato del lavoro, sono presenti richieste di trattamento equo e paritario dei cittadini di paesi terzi soggiornanti legalmente (si veda l'[idea](#)).

Facilitare e sostenere l'acquisizione della cittadinanza dell'UE

Alcuni partecipanti lamentano la mancanza di diritti per i residenti permanenti nell'UE. Osservano che l'Unione non concede il diritto di voto ai residenti permanenti che vivono da lungo tempo nell'UE, né altri vantaggi che potrebbero spingerli a presentare domanda di cittadinanza dell'UE (si veda l'[idea](#)).

Alcuni contributori ritengono che la questione sia particolarmente urgente per quanto riguarda i cittadini del Regno Unito che vivevano nell'UE prima della Brexit. Una delle idee che ha provocato le discussioni più accese è quella di introdurre una procedura accelerata per concedere diritti a livello di UE ai cittadini britannici che vivevano nell'UE prima della Brexit (si veda l'[idea](#)).

Per maggiori informazioni:

- [Nuovo patto sulla migrazione e l'asilo](#)
- [Migrazione](#)
- [Statistiche su asilo e immigrazione](#)
- [Asilo e migrazione - Politica migratoria dell'UE](#)
- [Rafforzare le frontiere esterne](#)
- [Sistemi IT a sostegno delle politiche in materia di asilo e migrazione](#)

Per saperne di più su tutte le politiche e le attività dell'UE:

- [Sito web del Parlamento europeo](#)
- [Sito web del Consiglio dell'UE](#)
- [Sito web della Commissione europea](#)

Questo documento è stato elaborato dal segretariato comune della Conferenza sul futuro dell'Europa.

Sulla piattaforma digitale della Conferenza sul futuro dell'Europa (www.futureu.europa.eu) troverai maggiori informazioni e potrai leggere i contributi di altri cittadini che hanno già condiviso le loro idee e riflessioni. **Per saperne di più sulle idee presentate finora, consulta anche [la prima relazione intermedia sulla piattaforma](#).**